



Bari 19 LUG 1997 19
Castello Svevo - Tel. 21.43.61 - 21.86.96

02973976

Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI
ARTISTICI E STORICI DELLA PUGLIA
B A R I

la CURIA VESCOVILE
BITONTO(BA)

Al Rev. Parroco della Cattedrale di
BITONTO(BA)

Risposta a del

Prot. N. 10143

1483V/RACC.TA

Allegati n. 1

Oggetto: BITONTO(BA)- CATTEDRALE (sec. XII-M.). Riconoscimento interesse storico-artistico. Vincolo Legge 1.6.1939 n.1089, art.4.-

e, p.c. All'ILL.MO SIG. SINDACO

BITONTO(BA)

" " " All'ILL.MO SIG. PREFETTO

B A R I

" " " AI MINISTERO PER I BENI CULTURALI
E AMBIENTALI

Uff. Centr. per i Beni A.A.A.A.S. -div. II

R O M A

Si rende noto che l'immobile indicato in oggetto, sito in Bitonto alla Piazza della Cattedrale, riportato in catasto al Fg.49/C, p.lla AH, confinante a Nord con le p.lle 487, 490, 494, 1881, a Sud con P.zza della Cattedrale, ad Est con detta piazza, ad Ovest con la p.lla 1880 e con Strada Beccherie Listi, di proprietà dell'Ente Ecclesiastico, riveste grande interesse storico-artistico in quanto esempio di architettura sacra romanica in Bitonto.

La cattedrale, dedicata a S.Valentino, fu costruita fra il 1175 ed il 1200 sul modello della Basilica di S.Nicola di Bari, con impianto a tre navate concluse da absidi semicircolari chiuse da un muro rettilineo verso l'esterno.

La facciata a cuspidi, tripartita da lesene che denotano la distribuzione spaziale interna, è conclusa in alto da un coronamento ad archetti ciechi. Molto ricco risulta il repertorio decorativo, costituito dal ricchissimo rosone, con arco sostenuto da animali stilofori, dalle cornici fitomorfe dei portali, di cui quello centrale presenta un soparco retto da grifi poggianti su leoni stilofori. Particolarmente interessanti sono anche i bassorilievi raffiguranti l'Annunciazione, la Visitazione, L'Epifania e la Presentazione di Gesù al Tempio, posti nell'architrave, mentre nella lunetta è raffigurata la Discesa al Limbo.

Il fianco meridionale si articola in basso in sei arconi sovrastati da una loggia ad esaforo con archi retti da colonnine con fusti v decorati e capitelli a stampella.

All'interno la scansione in tre navate è affidata, come n tipo nicolaino, a sostegni costituiti da colonne con ricchissimi capitelli alternati a pilastri con semicolonne. La copertura della navata centrale è



02973928



costituita da un tetto a capriate lignee policrome, restaurate nell'800, mentre le navate laterali sono concluse da volte a vela settecentesche. Elementi caratterizzanti della chiesa sono anche il matroneo ed i ballatoi di collegamento, tratti anch'essi dal S. Nicola di Bari.

Nella seconda metà del XIV secolo ebbero inizio alcuni lavori di ristrutturazione fra cui l'apertura di cappelle condattari di inspatronato delle famiglie nobili bitontine, la costruzione del portico sul fianco settentrionale (1381), la ricostruzione del campanile ad opera di Nuzzo Barba, artista nativo di Galatina.

Seguì poi una lunga fase di arricchimento dell'edificio secondo lo stile barocco; lavori che videro impegnati il pittore bitontino C. Rosa, autore del soffitto del transetto, e l'architetto napoletano G.B. Anacleri. I restauri avviati nel 1883, inizialmente diretti dall'arch. E. Bernich, portarono all'eliminazione delle sovrastrutture in stucco all'interno della Cattedrale e della sottostante cripta, conclusa da tre absidi e coperta da crociere poggianti su trenta colonne dai bellissimi capitelli.

Particolarmente interessante è l'arredo liturgico; il pergamo (1240) fu realizzato con pezzi provenienti dall'antico altare maggiore, opera di Gualtiero da Foggia, e presenta motivi decorativi di matrice araba, altri a soggetto fitomorfo e geometrico ravvivati dall'uso di paste vitree. Addossato al secondo pilastro di destra è l'ambone, interessantissima opera firmata da Nicolaus sacerdos et magister (1229) lavorato con altissima tecnica; particolarmente originale è il fatto che sul fianco della scaletta siano raffigurati quattro personaggi che la tradizione vuole rappresentino Bederico II e la sua famiglia.

Per quanto sopra la Chiesa come sopra descritta, riveste importante interesse storico-artistico e pertanto ai sensi dell'art.4 della menzionata Legge n.1089 deve essere inclusa negli elenchi descrittivi di codesta Curia.

IL SOPRINTENDENTE
(Arch. Riccardo MOLA)

TOC/rn

COMUNE DI BITONTO

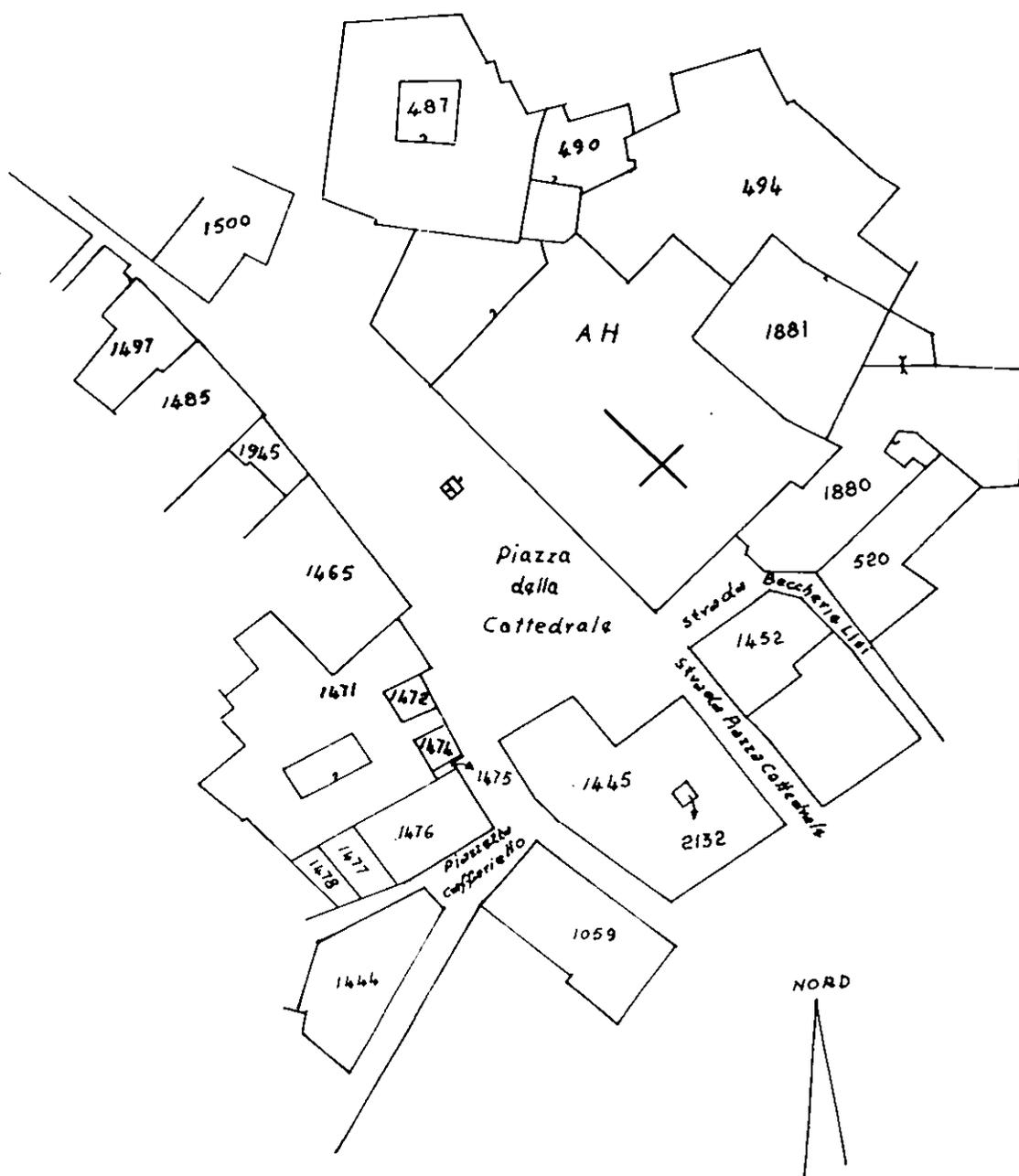


CATTEDRALE

legge 1/6/1939 n1089 art. 4-21

foglio 49/c

scala 1:1000





0297 39 13



0297 3920

